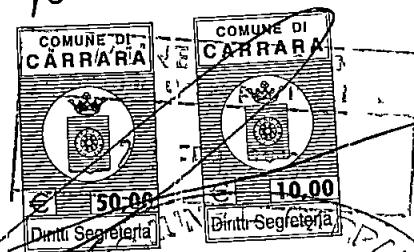


ALLEGATO 1

COMUNE DI CARRARA	
22 FEB. 2013	Clas 3
Prot. n° 13566	

ABI N° 23



Prot Urb n° 186 del 23022013
Assegnata a Coppo
Il Dirigente del Settore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Al Comune di <u>CARRARA</u>	Pratica edilizia <u>eila 26/2018</u>
☐ SUAP	Del [][][][][][][][]
☐ SUE	Protocollo _____
Indirizzo <u>PIAZZA 2 GIUGNO</u>	☐ ATTESTAZIONE ASSEVERATA DI AGIBILITÀ'
PEC / Posta elettronica _____	☐ ATTESTAZIONE con altre comunicazioni/SCIA
	da compilare a cura del SUE/SUAP

ATTESTAZIONE ASSEVERATA DI AGIBILITÀ

(art. 149, l.r. 65/2014)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome	<u>ZIRILLI CLAUDIO</u>		
codice fiscale	<u>ZIRILCLD70E27D150D</u>		
nato a	<u>CREMONA</u>	prov <u>CR</u>	stato <u>ITALIA</u>
nato il	<u>27.05.1970</u>		
residente in	<u>VARESE</u>	prov <u>VA</u>	stato <u>ITALIA</u>
indirizzo	<u>VIA G BERNASCONI</u>	n <u>18</u>	CAP <u>21100</u>
PEC / posta elettronica	_____		
Telefono fisso / cellulare	_____		

DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ' (eventuale)

in qualità di	_____
della ditta / società	_____

IDENTIFICATIVI CATASTALI	AGENZIA DEL TERRITORIO – UFFICIO PROVINCIALE DI MASSA - CARRARA			CENSITO AL CATASTO ☒ FABBRICATI ☐ TERRENI
	FOGLIO 102	MAPPALE ¹ 209	SUB ¹ 7	SEZ URB ²
	FOGLIO	MAPPALE/LI	SUB	SEZ URB
	FOGLIO	MAPPALE/LI	SUB	SEZ URB

DICHIARA

che il titolo che ha legittimato l'intervento è il seguente

CILA prot/n 26 del 02.02.2018
(campo ripetibile)

☐ che la comunicazione di fine lavori è stata già presentata prot/n _____ del ____/____/____

☐ che la presente attestazione vale come comunicazione di fine lavori e a tal fine attesta che gli stessi sono stati ultimati in data 19/02/2018

☒ **completamente**

☐ in forma parziale come da planimetria allegata

☐ di aver effettuato il pagamento delle sanzioni pecuniarie nei casi previsti al titolo VII, capo II della l.r. 65/2014 (qualora l'opera non sia conforme al progetto contenuto nel permesso di costruire o nella SCIA)

Il titolare, consapevole inoltre che l'utilizzo delle costruzioni può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della attestazione corredata della documentazione e delle attestazioni di cui all'art. 149 comma 3 della l.r. 65/2014

PRESENTA

ATTESTAZIONE ASSEVERATA per

☒ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio

☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 150 l.r. 65/2014)

☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 150 l.r. 65/2014)

ED ALLEGA

✓ la SEZIONE B "Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato", sottoscritta dal direttore dei lavori o tecnico abilitato

✓ la SEZIONE C "Soggetti Coinvolti" debitamente firmata dal titolare

la SEZIONE D "Quadro Riepilogativo della documentazione allegata" debitamente firmata dal titolare

1 Da indicare solo in caso di ATTESTAZIONE per l'agibilità parziale

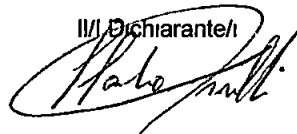
2 Da indicare ove presente

Attenzione qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000)

Data e luogo

CARRARA li 19/02/2018

Il/la Dichiarante/i



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

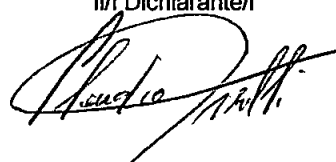
Diritti L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

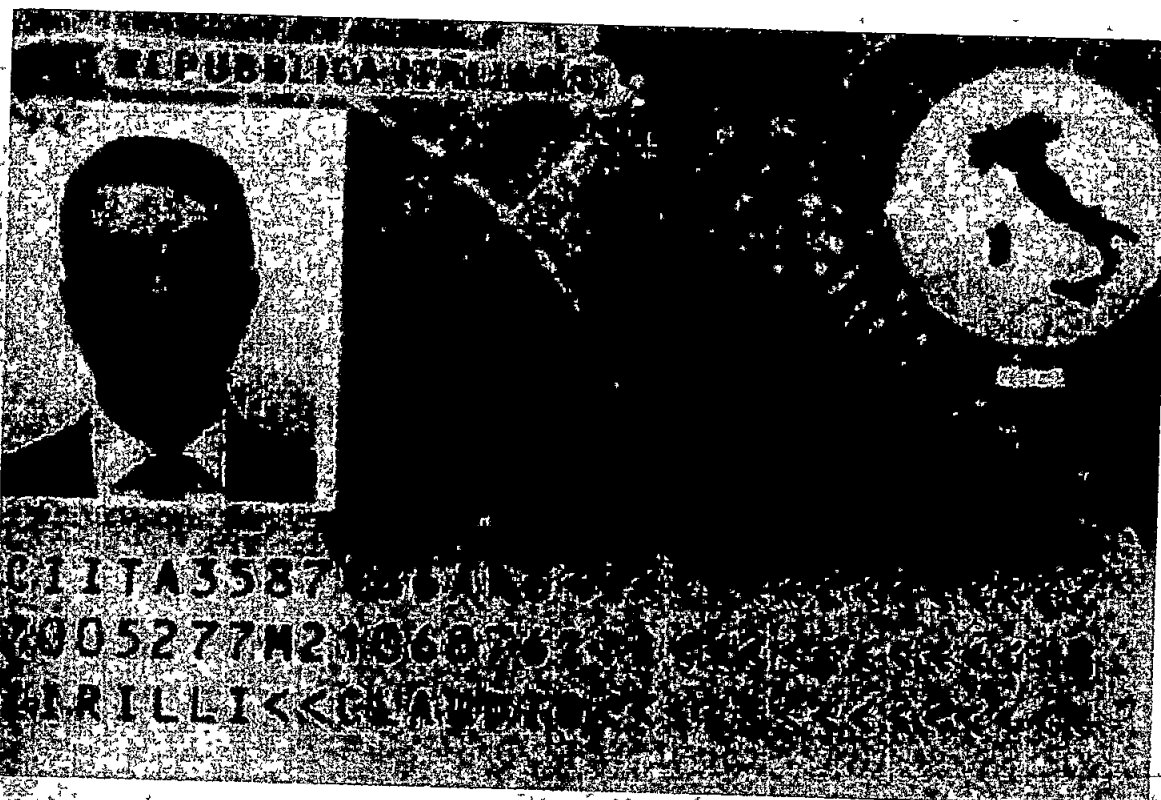
Titolare del trattamento SUAP/SUE di _____

Data e luogo

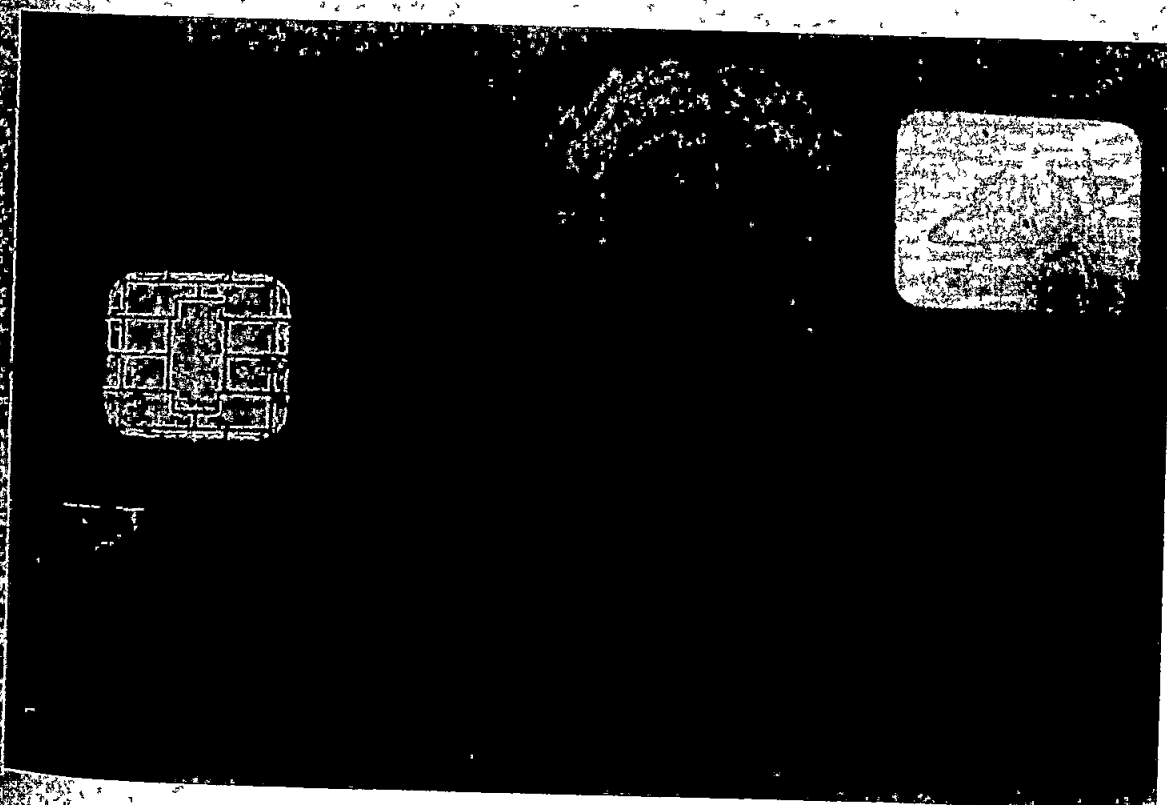
CARRARA li 19/02/2018

Il/la Dichiarante/i





011TA5587
0005277M21060767
MIRILLI << CLAUDIO



ATTESTAZIONE ASSEVERATA DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DI PROFESSIONISTA ABILITATO³

(art. 149 comma 2 l.r. 65/2014)

SEZIONE B

1- DATI DEL TECNICO

La/Il sottoscritto/a in qualità di

☒ direttore dei lavori

☒ professionista abilitato⁴

Cognome e Nome GRASSI PAOLO

codice fiscale G R S P L A 6 3 M O 1 B 8 3 2 X

(I campi seguenti sono da compilare solo qualora i dati del direttore dei lavori o del professionista abilitato siano diversi da quelli indicati nei titoli riferiti all'immobile oggetto della presente attestazione)

nato il 01/08/1963 a CARRARA prov MS

stato ITALIA

residente in CARRARA prov MS stato ITALIA

indirizzo VIA AGRICOLA n 161 CAP 54033

con studio in M. DI CARRARA prov MS stato ITALIA

indirizzo VIA VOLPI n 9 CAP 54033

Iscritto all'ordine/collegio GEOMETRI di MASSA CARRARA al n 17107

Telefono 0585-786790 fax 0585-786790 cell 338 6901657

posta elettronica certificata pado.grassi-@geoprec.it

In qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esposto i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

ASSEVERA

☒ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio di cui alla SEZIONE A

³ Qualora non sia stato nominato il direttore dei lavori

⁴ Idem

- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione di cui alla SEZIONE A, purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni, condizioni previste dall'art 150, comma 1, lett a) della l.r. 65/2014. I singoli edifici o le singole porzioni della costruzione risultano puntualmente individuati nell'elaborato planimetrico allegato
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (UI) di cui alla SEZIONE A purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti e siano completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale, condizioni previste dall'art 150, comma 1, lett b) della l.r. 65/2014. Le singole unità immobiliari risultano puntualmente individuate nell'elaborato planimetrico allegato
- ☐ la conformità dell'opera al progetto contenuto nel Permesso di costruire o nella SCIA, o nelle varianti ad essi (qualora non già asseverato mediante comunicazione di fine lavori e qualora non sia stato effettuato il pagamento delle sanzioni pecuniarie nei casi previsti al titolo VII, capo II della l.r. 65/2014)

E

la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, relativamente all'intervento oggetto del titolo edilizio, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente

A TAL FINE ATTESTA

1) Sicurezza degli impianti
che l'intervento

1.1 ☒ non ha interessato gli impianti

1.2 ☒ ha interessato i seguenti impianti dotati della certificazione di seguito indicata

Subalt. n	Tipo di impianto		Documento già depositato in Comune		Dichiarazione di conformità (o di rispondenza)	Collaudo (ove richiesto)	Atto notorio (art 6 DPR n. 392/1994)
	☒	Elettrico	pg	_____	☒	☐	☐
	☐	Radiotelevisivo ed elettronico	pg	_____	☐	☐	☐
	☒	Riscaldamento e/o climatizzazione	pg	_____	☒	☐	☐
	☒	Idrico sanitario	pg	_____	☒	☐	☐
	☒	Trasporto e utilizzazione gas	pg	_____	☒	☐	☐
	☐	Ascensore e montacarichi ecc	pg	_____	☐	☐	☐
	☐	Ascensore e montacarichi ecc	pg	_____	☐	☐	☐
	☐	Impianto protezione antincendio	pg	_____	☐	☐	☐
	☐	Impianto protezione scande atmosfera	pg	_____	☐	☐	☐

☐	Impianto linee vita	pg	_____	☐	☐	
☐	Impianto _____	pg	_____	☐	☐	

2) Sicurezza statica e sismica

che l'intervento

2.1 ☒ non ha interessato le strutture dell'edificio

2.2 ☐ ha interessato le strutture dell'edificio e pertanto

2.2.1 ☐ si allega certificato di collaudo statico (previsto dal d.m. 14 settembre 2005, dal d.m. 14 gennaio 2008 e dall'art. 175 comma 1 della l.r. 65/2014)

2.2.2 ☐ si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico, reperibile presso _____ con prot./n. _____ del ____/____/____

2.2.3 ☐ si allega la dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica (prevista dall'art. 67 comma 8bis del d.p.r. 380/2001 e dall'art. 175 comma 4bis della l.r. 65/2014)

2.2.4 ☐ si comunicano gli estremi della dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica, reperibile presso _____ con prot./n. _____ del ____/____/____

2.2.5 ☐ non si è proceduto al collaudo statico trattandosi di interventi strutturali minori non soggetti ad obbligo di collaudo (p.to 8.4.3 d.m. 14 gennaio 2008)

2.3 ☐ garantisce il raggiungimento del livello minimo di sicurezza di cui all'art. 2 comma 1 della l.r. 3/2017

3) Prestazione energetica degli edifici

che l'intervento

3.1 ☒ non è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica

3.2 ☐ è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica, e l'attestato di certificazione energetica (art. 23bis, l.r. 39/2005) è stato trasmesso e registrato dal sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (art. 19, d.p.g.r. 17R/2010) con il n. _____

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

4.1 ☒ non è soggetto alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al d.p.r. n. 380/2001 e al d.m. 14 giugno 1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ interessa un edificio privato ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.p.r. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009 e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi art. 11 del d.m. n. 236/1989 e a quanto previsto nel titolo edilizio

4.3 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del d.p.r. n. 380/2001 e del d.m. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009 e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 82, comma 4, del d.p.r. n. 380/2001

5) Documentazione catastale

che l'intervento

5 1 ☐ non comporta variazione dell'iscrizione catastale

5 2 ☒ comporta variazione dell'iscrizione catastale e

5 2 1 ☐ si comunicano gli estremi dell'avvenuta Dichiarazione di aggiornamento catastale
prot /n 150006445 del 09/02/2018

6) Toponomastica

che l'intervento

6 1 ☒ non comporta variazione di numerazione civica

6 2 ☐ comporta variazione di numerazione civica, e

6 2 1 ☐ si allega richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica

6 2 2 ☐ si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione
civica, già presentata all'amministrazione comunale, prot /n _____ del
____/____/____

**DICHIARAZIONI, AI FINI DELL'AGIBILITA', SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA
NORMATIVA REGIONALE**

7) Sicurezza

che, in riferimento all'art 149 comma 3 lett f) della l r 65/2014, l'intervento

7 1 ☒ non ha comportato la redazione del fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art 91 comma 1
lett b), del d lgs 81/2008

7 2 ☐ ha comportato la redazione del fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art 91 comma 1 lett b),
del d lgs 81/2008 che si allega

8) Interventi in copertura

che, in riferimento all'art 141, comma 13, della l r 65/2014 l'intervento

8 1 ☒ non ha comportato la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti

8 2 ☐ ha comportato la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è
soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in
condizioni di sicurezza e pertanto

8 2 1 ☐ si allega l'elaborato tecnico della copertura di cui all'art 5 del d p g r n 75/R del
18/12/2013 (art 6 comma 1 lett c) del d p g r 75/R/2013)

8 2 2 ☐ l'intervento ha comportato la redazione del fascicolo con le caratteristiche dell'opera di
cui all'art 91 comma 1 lett b), del d lgs 81/2008 allegato alla presente attestazione e di cui
l'elaborato tecnico costituisce parte integrante

9) Tutela dall'inquinamento acustico

Che l'intervento

9 1 ☒ non rientra nell'ambito di applicazione del d P C M 5 dicembre 1997

9 2 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del d P C M 5 dicembre 1997 e pertanto

9 2 1 ☐ si allega attestazione conclusiva di rispetto dei requisiti acustici degli edifici corredata di
relazione di prova in opera a firma di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi delle
linee guida regionali di cui alla dgr 1018/2017

ALTRE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI

10) Prevenzione incendi

I lavori realizzati

- 10 1 ☒ non hanno comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile e non è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del d P R n 151/2011, allegato I
- 10 2 ☐ hanno comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile ed è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e pertanto si allega SCIA, ai sensi dell'art 4, comma 1, del d P R n 151/2011

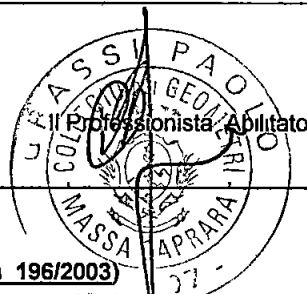
11) Impianto di ascensore o montacarichi⁵

Con riferimento agli impianti di ascensore (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, al cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto)

- 11 1 ☐ la presente segnalazione ha il valore e gli effetti di comunicazione al Comune, o alla provincia autonoma competente, ai sensi dell'art 12, commi 1, 2 e 2-bis, del d P R n 162/1999, come modificato dal d P R n 23/2017, ai fini dell'assegnazione all'impianto della matricola
- 11 2 ☐ la comunicazione, presentata prima della segnalazione certificata di agibilità, è reperibile presso l'amministrazione comunale, prot /n _____ del ____ / ____ / ____

Luogo e Data

CARARA 11/19/02/2018



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART 13 del d lgs n 196/2003)

Il d lgs n 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa

Modalità del trattamento I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici

Ambito di comunicazione I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art 71 del d P R 28 dicembre 2000 n 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"))

Diritti L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art 7 del d lgs n 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE

Titolare del trattamento SUAP/SUE di _____

Luogo e Data

CARARA 11/19/02/2018



⁵ La compilazione del quadro è facoltativa. La comunicazione, ai sensi dell'art 12, comma 2 del d P R n 162/1999, come modificato dal d P R n 23/2017, deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data di dichiarazione di conformità dell'impianto.

Cognome GRASSI
Nome PAOLO
N. 01/08/1962
(a. 07 441 p 1 3 2)
CARRARA (MS)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CARRARA (MS)
Via AGRICOLA n 161
Stato civile =====
Professione GEOMETRA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,75
Capelli Neri
Occhi Castani
Segni particolari



Firma del titolare

CARRARA (MS)

11/08/2010

D'ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dr Franca Fabrizio)

Imposta
dovuta
al Comune
526



Scadenza: 10/08/2020

AR 4807179

LPZS.004.0010N.CV ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AR 4807179

DI
GRASSI
PAOLO

SEZIONE C

Cognome e Nome	ZIRILLI AMEDEO GIOVANNI		
codice fiscale	ZRLMGV61E1MD150X		
nato a	CREMONA	prov	CR stato ITALIA
nato il	11-05-1961		
residente in	GRUMELLO CREMONESE	prov	CR stato ITALIA
indirizzo	VIA RIGLIO	n	20 CAP 26023
posta elettronica			
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a		prov	stato
nato il			
residente in		prov	stato
indirizzo		n	CAP
posta elettronica			
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a		prov	stato
nato il			
residente in		prov	stato
indirizzo		n	CAP

Cognome **BRIZZON**
 Nome **CRISTINA**
 Nato il **13** **1** **1961**
 Sesso **F**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **Grumello Cremona**
 Via **RISSA 3 D**
 Stato civile **---**
 Professione **---**
 CONNOTATI E COME
 Statura **1,85**
 Capelli **BRIZZON**
 Occhi **MARRONI**
 Segni particolari **---**



Scadenza **01/01/2021**

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

Grumello Cremona

CARTA D'IDENTITÀ

N. 6913256

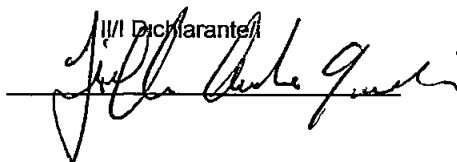
posta
elettronica _____

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

Data e luogo

CARRARA li 19/02/2018

Il/la Dichiarante/i



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

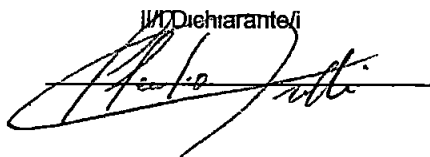
Diritti L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento SUAP/SUE di _____

Data e luogo

CARRARA li 19/02/2018

Il/la Dichiarante/i



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

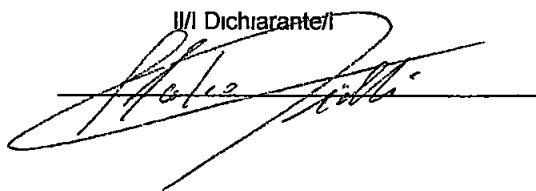
SEZIONE D

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ATTESTAZIONE ASSEVERATA DI AGIBILITA'			
ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	Procura/delega	-	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☒	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☒	Copia del documento di identità del/ titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega
☐	Copia di elaborato planimetrico, del progetto ed eventuali varianti, depositato in Comune con individuazione delle opere parzialmente concluse	-	Sempre obbligatorio in caso di attestazione asseverata di agibilità parziale e/o agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO			
☒	Dichiarazione di conformità degli impianti o dichiarazione di rispondenza, ex art 7 d m n 37/2008	1)	Se l'intervento ha comportato installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d m n 37/2008
☐	Certificato di collaudo ove previsto, degli impianti installati (art 9 d m n 37/2008)		
☐	Certificato di collaudo statico o dichiarazione di regolare esecuzione	2)	Se i lavori hanno interessato le strutture e se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi degli artt 65 e 67 del d P R n 380/2001
☐	Documentazione necessaria per l'assegnazione o aggiornamento di numerazione civica	6)	
☐	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art 91 comma 1 lett b), del d lgs 81/2008	7)	Se l'intervento ha comportato la redazione del fascicolo
☐	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art 91 comma 1 lett b), del d lgs 81/2008 comprensivo dell'elaborato tecnico della copertura		

☐	Elaborato tecnico della copertura	8)	Se l'intervento ha comportato la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza
☐	Attestazione conclusiva di rispetto dei requisiti acustici degli edifici	9)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del d P C M 5 dicembre 1997, Dgr n 1018/2017 "Approvazione linee guida per l'effettuazione di controlli sui requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del d P C M 05/12/1997 ed azioni in caso di non conformità"
☐	Relazione di prova in opera a firma di tecnico competente in acustica ambientale		

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE			
ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	SCIA ai sensi dell'art 4 comma 1 del d P R n 151/2011 per le attività indicate nell'allegato I	10)	In caso di presentazione contestuale di SCIA ai sensi dell'art 4 comma 1 del d P R n 151/2011
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc connessa alla ulteriore segnalazione presentata	-	Ove prevista

Il/Il Dichiarante/i



Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione

Catasto Fabbricati

Protocollo n MS0006415	Comune di CARRARA (Codice I6AG)	Ditta n 1 di 1
Codice di Risccontro 000AA2077		
Operatore PPRS RG	Unità a destinazione ordinaria n -	Unità in variazione n 1
	Tipo Mappale n -	Unità a dest speciale e particolare n -
	Beni Comuni non Censibili n -	Unità in costituzione n -
	Motivo della variazione DIVERSA DISTRIBUZIONE SPAZI INTERNI	Unità in soppressione n -

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale							Dati di classamento proposti						
Prog	Op	Sez UR.	Foglio	Numero	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	Cl	Cons	Sup Cat	Rendita	Rur
1	V		102	209	7	RUGA ALFIO MAGGIANI (MARINA DI CARRARA n 78, p 1	001	A02	03	4	52	413,17	



DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA

(Decreto 22 gennaio 2008, n. 37, art. 7, comma 6 - M S E)

Il sottoscritto PAOLO SANTONI

C F SNTPLA66A18B832Y

P IVA 01291120457

in qualità di

- ☐ professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore degli impianti di distribuzione del gas (1)
- ☒ soggetto che ricopre, da almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata di cui all'articolo 3 del DM 37/08 (2)
- ☐ professionista iscritto nell'elenco del Ministero dell'interno di cui alla legge 7/12/1984 n. 818 (3) numero iscrizione _____

Ditta Apua Impianti s a s di Santoni Paolo & C

Di SANTONI PAOLO

(coordinate dell'azienda) _____

Con sede in MS (località, comune, provincia, via) Via MILAZZO, 11 A Carrara

54033 provincia di Massa-Carrara (MS)

VISTO

L'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GPL IN FASE GASSOSA ☐ GAS NATURALE ☒, CHE
ALIMENTA L'UTENZA CIVILE REALIZZATO INDICATIVAMENTE
NELL'ANNO 2007

cognome e nome dell'utente _____

in qualità di occupante ☒ / proprietario ☐

dell'impianto installato nei locali siti in

(località, comune, provincia) MARINA DI CARRARA CARRARA MS

(via _____ scala _____ piano _____ interno _____)

Cognome, nome e indirizzo del proprietario PIA DI NATALE

Via MAGGIANI 78 Carrara MS

☒ cottura	Con controllo fiamma sì ☒ no ☐	fuochi n° <u>4</u>
☒ produzione acqua calda	Con controllo fiamma sì ☒ no ☐	tipo <u>C</u> portata kW <u>24</u>
☒ riscaldamento	Con controllo fiamma sì ☒ no ☐	tipo <u>C</u> portata kW _____
☐ altro (4) _____	Con controllo fiamma sì _____ no ☐	tipo _____ portata kW _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, di aver eseguito le verifiche sotto indicate

a)	Verifica dell'idoneità del luogo e dei locali di installazione degli apparecchi
b)	Verifica del tracciato a vista dell'impianto
c)	Verifica visiva dello stato di conservazione delle tubazioni
d)	Verifica della tenuta dell'impianto, mediante (5) <u>UNI 7129-1 2008 punto 5.5</u>

Considerato l'esito positivo delle verifiche effettuate, il sottoscritto

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e per quanto materialmente verificabile, la **rispondenza dell'impianto** secondo quanto previsto dall'art 7 del DM 37/08 risultando lo stesso idoneo al funzionamento tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio

In fede

(timbro e firma)

Apua Impianti s.r.l.
di Santoni Paolo & C.
Via Milazzo 11/A - 54033 Sesto San Giovanni (PT)
c.f./p.i. 01291140457
tel./fax 0585-536013
pac.apua.impianti@legaimpianti.it
cell 335-1016397
pacimpianti@gmail.com

(data)

17/07/2018

N.B. Il dichiarante declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose, derivanti dalla manomissione delle attuali condizioni dell'impianto a gas, del suo utilizzo improprio o da sopravvenuta carenza di manutenzione,

- (1) Per impianti con obbligo di progetto (ricadenti nel campo dell'articolo 5 comma 2 del DM 37/08)
- (2) Per impianti senza obbligo di progetto (non ricadenti nel campo dell'articolo 5 comma 2 del DM 37/08)
- (3) Per impianti ricadenti in attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco
- (4) Specificare il tipo di apparecchio a gas
- (5) Precisare se provato con impianto in pressione di gas e impiego di liquidi tensioattivi oppure con i metodi alternativi (specificare il metodo e la pressione di prova)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
I E C D

COMMITTENTE
Zirilli Claudio

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI E ESEGUITA L'OPERA
via ruga alfo maggiani n 78, carrara (ms)

DATI IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Ragione sociale I E C D

Titolare Corsi Davide

Legale rappresentante Corsi Davide

Responsabile tecnico Corsi Davide

Settore di attività installazione manutenzione impianti civili e industriali

Indirizzo via pelucara n 11
Comune carrara, Provincia ms, CAP 54033

E-mail

Fax

Tel 3382725467

Tel cell

P Iva

Iscritta nel registro delle imprese (D P R 07/12/1995, n 581) della Camera C I A A ,
di carrara n 110247

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985, n 443),
di carrara n 21855

GENERALITA' DEL COMMITTENTE

Committente Zirilli Claudio

Indirizzo G Bernascone, n 18

Comune varese, Provincia va, CAP 21100

E-mail

Fax

Tel

Tel cell

P Iva zrlcd70e27d150d

DATI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

Indirizzo locali via ruga alfo maggiani, n 78

Scala , Interno //, Piano 1

Comune carrara

Provincia ms, CAP 54033

Dati Catastali foglio 102 mappale 209 sub 7

Telefono

DATI PROPRIETARIO

Proprietario zirilli claudio

Indirizzo via g bernascone, n 18

Comune varese, Provincia va, CAP 21100

E-mail

Fax

Tel

Tel cell

DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA DELL'IMPIANTO

Al sensi del DM 37/08 Art 7

Il sottoscritto Corsi Davide, che ricopre da almeno 5 anni il ruolo di Responsabile Tecnico di un'Impresa abilitata (Art 3, DM 37/08) operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la presente dichiarazione, attualmente Responsabile tecnico dell'impresa (ragione sociale) I E C D operante nel settore installazione manutenzione impianti civili e industriali con sede in via pelucara n 11, Comune carrara (Prov ms) Tel 3382725467 Part IVA

- ☒ iscritta nel registro delle imprese (D P R 07/12/1995, n 581) della Camera C I A A di carrara n 110247
☒ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n 433) di carrara n 21855

In esito a sopralluogo ed accertamenti dell'impianto (descrizione schematica)

elettrico - di appartamento

installato nei locali siti nel comune di carrara (prov ms), via ruga alfo maggiani n 78, scala , piano 1, interno //

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

zirilli claudio - via g bernascone n 18, comune di varese (prov va)

In edificio adibito ad uso

☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ ad altri usi

A seguito della richiesta di zirilli claudio

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto risponde a quanto previsto dall'Articolo 7 del DM 37/08, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio

Controlli effettuati sull'impianto

I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione
Le protezioni contro i contatti diretti ed indiretti sono adeguate
I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste
Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle norme CEI
I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguate
I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettati
Le connessioni dei conduttori sono idonee
Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase
Le prese installate hanno gli alveoli protetti
L'impianto è dotato di impianto di terra

Allegato

- ☐ Dichiarazione di Conformità dell'Impresa installatrice relativa agli interventi effettuati per adeguare l'impianto
Rif Dichiarazione

Note

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione in data successiva a quella di emissione della presente dichiarazione

Data
19/02/2018

Il Responsabile Tecnico dell'Impresa installatrice
Corsi Davide
(timbro e firma)

[Firma]
I E C D di Corsi Davide
Via Pelucara 11 - 54030 Fossone
tel 3382725467 P.I. 01067170454

LEGENDA

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso
- 2) Indicare nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2 (DM 37/08), estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta)
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 (DM37/08). La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi, 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali, 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione, 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto)
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera)
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto)
- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione
Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 37/08, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (DM 37/08, art. 7, comma 6)
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto ad altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti
- 8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto
- 9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (DM 37/08)
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3 (DM 37/08)

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO REALIZZATO

Il sottoscritto corso davide, titolare dell'impresa (ragione sociale) I E C D,
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di carrara, prov ms,
via ruga alfo maggiani n 78, scala , interno //, piano 1

dichiara di aver realizzato l'impianto in oggetto come descritto nella tabella schematica che segue

DATI GENERALI

Alimentazione da distributore pubblico

Tensione nominale 230V

Collegamento a terra sistema TT

Corrente di cto cto origine dell'impianto 4,5kA

Caduta di tensione nell'impianto

Grado di protezione involucri

all'aperto

all'interno

nei box

Potenza contrattuale 3kW

CIRCUITI DI DISTRIBUZIONE

Massima corrente d'impiego 16A

Sezione dei conduttori (Cu) 2,5mmq

Corrente nominale/differenziale

☐ degli interruttori differenziali /

☒ degli interruttori magnetotermici/differenziali 32A / 30mA

Corrente nominale

☒ degli interruttori magnetotermici 16A

☐ dei fusibili

Potere di interruzione

☒ degli interruttori magnetotermici 4,5kA

☐ degli interruttori magnetotermici/differenziali

☐ dei fusibili

Tipi di posa delle condutture

☒ in tubi protettivi

☐ in canali

☐ cavi multipolari

☐

CIRCUITI TERMINALI (se diversi da quelli di distribuzione)

Massima corrente d'impiego

Sezione dei conduttori (Cu)

Corrente nominale/differenziale

☐ degli interruttori differenziali /

☐ degli interruttori magnetotermici/differenziali /

Corrente nominale

☐ degli interruttori magnetotermici

☐ dei fusibili

Potere di interruzione

☐ degli interruttori magnetotermici

☐ degli interruttori magnetotermici/differenziali

☐ dei fusibili

Tipi di posa delle condutture

☐ in tubi protettivi

☐ in canali

☐ cavi multipolari

☐

IMPIANTI AUSILIARI PRESENTI

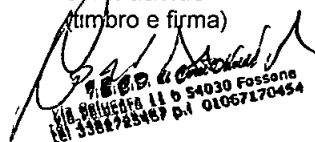
- ☐ impianto video-citofono
- ☐ impianto antintrusione
- ☐ impianto antenna TV/SAT
- ☐ impianto telefonico
- ☐ impianto dati
- ☐

IMPIANTO DI TERRA

- ☐ Picchetti, n° lunghezza
- ☐ Corda di rame, metri sezione
- ☐ Tondo di acciaio, metri diametro
- ☐ Collegati i ferri d'armatura di fondazione all'impianto di terra principale
- ☐ Realizzati i collegamenti equipotenziali
 - ☐ principali
 - ☐ supplementari
 - ☐ locali bagno e doccia

Data
19/02/2018

Il Dichiarante
corsì davide
(timbro e firma)


P.E.D. di Corsi Davide
Via Pelliccia 11 D 54030 Fossano
tel. 358225467 p.f. 01067170454

PROVE EFFETTUATE SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto ,
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) I E C D
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di carrara,
prov ms, via ruga alfo maggiani n 78, scala , interno //, piano 1

dichiara sotto la propria responsabilita di avere eseguito le seguenti

PROVE

- 1 La verifica della continuit  dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari, accertata facendo circolare una corrente di almeno 0,2A utilizzando una sorgente di tensione alternata o continua compresa tra 4 e 24V a vuoto ha dato esito positivo ☒
- 8 E' stato verificato che ogni interruttore differenziale installato nell'impianto interviene con una corrente differenziale di valore uguale alla propria corrente differenziale nominale (Idn) ☒
- 9 La misura dell'impedenza dell'anello di guasto fornisce un valore in accordo con le Norme CEI ☒

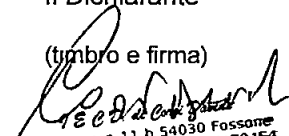
Note

Data

Il Responsabile Tecnico
Corsi Davide

Il Dichiarante

(timbro e firma)


via Pelucara 11 b 54030 Fossano
tel 3382725467 p i 01067170454

INFORMAZIONI ALLA COMMITTENZA

NORME COMPORTAMENTALI RELATIVE ALL'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

POTENZA IMPEGNATA

L'impianto elettrico dell'appartamento, oggetto dell'intervento installativo, è caratterizzato da una potenza massima istantanea pari a ____ kW, coperta dall'Ente distributore con una potenza impegnata pari a ____ kW. Tale fornitura è controllata da apposito interruttore limitatore posto da tale Ente immediatamente a valle del contatore. Esso ha la funzione di interdire la fornitura quando l'assorbimento di potenza supera il valore contrattuale. Onde evitare questa situazione è necessario graduare l'utilizzo dei carichi elettrici rilevanti, quali lavatrice, lavastoviglie, forno elettrico, ferro da stiro, lampade alogene e così via.

SEZIONAMENTO E PROTEZIONE

L'impianto elettrico in oggetto è manovrato e protetto dagli interruttori posti nel centralino per le seguenti operazioni:

- sezionamento,
- protezione contro i sovraccarichi,
- protezione contro i cortocircuiti,
- protezione contro i contatti indiretti,
- protezione addizionale contro i contatti diretti.

SEZIONAMENTO

È il distacco totale o parziale dell'impianto elettrico dall'alimentazione. La parte sezionata non è in tensione e quindi si può intervenire sulla stessa o sui carichi da questa alimentati operando in sicurezza. È indispensabile però conoscere esattamente la conformazione del circuito elettrico che fa capo a quell'interruttore. In ogni caso, prima di intervenire sull'impianto o sulle utenze, anche per semplici operazioni di pulizia, a sezionamento effettuato occorre verificare sempre il cessato funzionamento delle utenze interessate.

PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI

È opportuno che per ciascun circuito che costituisce l'impianto non venga richiesta più energia di quanto il relativo conduttore sia regolarmente in grado di fornire. A tale scopo, l'interruttore all'inizio del circuito è dimensionato per proteggere tutto il conduttore fino al carico, ovvero quello che alimenta l'utenza che può essere allacciata direttamente o attraverso una presa.

L'allacciamento diretto, configurandosi come installazione domestica, non può essere effettuato dal committente in base a quanto descritto dall'articolo 3 del DM 37/08 ma solamente da un installatore qualificato, il quale ne valuterà lo stato ed eventualmente effettuerà le modifiche che verranno ritenute necessarie per rendere l'impianto in regola con la legge vigente.

L'allacciamento attraverso presa è effettuato dall'utente, il quale deve rispettare la massima potenza prelevabile dalla presa stessa.

Qualora si utilizzino le cosiddette "ciabatte" (le prese multiple) ci si deve accertare che la corrente complessiva prelevata sia al massimo uguale a quella fornibile dalla presa. Quando in un apparecchio illuminante si sostituiscono le lampade con altre di maggiore potenza è necessario accertarsi che la nuova potenza sia compatibile con il conduttore di alimentazione.

PROTEZIONE CONTRO I CORTO CIRCUITI

Sia lungo i circuiti che nelle utenze, possono determinarsi situazioni di pericolo, in seguito ad un guasto, tali per cui parte dell'impianto elettrico viene percorso da un valore di corrente molto elevato. Il verificarsi di un guasto di questo tipo, che mette a dura prova tutte le componenti dell'impianto, provoca la giusta apertura dell'interruttore di protezione di quella parte di circuito.

INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA

Siccome l'interruttore svolge contemporaneamente la funzione di protezione contro i sovraccarichi e i corto circuiti, l'utente non è sempre in grado di valutare il motivo di questa apertura.

Prima di provvedere alla richiusura dell'interruttore, deve disinserire gli eventuali carichi funzionanti precedentemente all'intervento dell'interruttore. Successivamente è possibile iniziare ad utilizzare una alla volta le utenze presenti nell'impianto e rilevare se si verifica nuovamente l'intervento dell'interruttore di protezione. Se l'impianto non presenta ulteriori anomalie si può ritenere che il motivo del precedente intervento dell'interruttore sia dovuto ad un assorbimento di potenza superiore a quella massima ammissibile per quel circuito. Se invece si ripresenta il problema, soprattutto se con pochi carichi contemporaneamente in

funzione, si consiglia vivamente di lasciare aperto l'interruttore, oppure spento e scollegato quel determinato carico e chiamare l'installatore

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

A causa di un difetto di isolamento, può accadere che parti conduttrici, normalmente non accessibili alle persone, vengano in contatto con parti metalliche che invece sono normalmente accessibili alle persone creando una situazione di pericolo. Stante la contemporanea presenza dell'impianto di terra e dell'interruttore differenziale, reso obbligatorio dal DM 37/08, questo dispositivo apre il circuito.

INDIVIDUAZIONE DEL GUASTO

L'intervento dell'interruttore differenziale indica la possibile presenza di un problema di isolamento nell'impianto oppure che vi è stata una influenza dall'esterno come ad esempio una scarica atmosferica o dei disturbi dalla rete. Si consiglia di provare a richiudere manualmente l'interruttore differenziale, in caso di nuova riapertura automatica è meglio chiamare l'installatore per far verificare l'impianto.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

L'installazione a regola d'arte dell'impianto implica che non sia possibile venire a contatto direttamente con parti in tensione. Tale eventualità, però, non può essere esclusa, poiché possono verificarsi comportamenti non responsabili da parte dell'utente. In questo caso, l'interruttore differenziale ad alta sensibilità può costituire una protezione aggiuntiva, nel senso che potrebbe intervenire a fronte di una situazione di pericolo provocata irresponsabilmente dall'utente.

MANUTENZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

È consigliabile testare periodicamente le protezioni contro i contatti indiretti per mantenerle in piena efficienza e garantire così un pronto intervento in caso di effettivo pericolo. Inoltre è buona norma non utilizzare gli interruttori di protezione come interruttori di manovra degli utilizzatori ma solamente come protezione delegando la funzione di manovra a dispositivi appositi come interruttori da incasso o rele.

**NUMERO DELLE COPIE DI DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' CHE
DEVONO ESSERE RILASCIATE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE**

N°1 Copia conservata dall'**impresa installatrice**

N°1 Copia consegnata al **committente** (art 7 del Decreto Ministeriale 37/08) il quale è tenuto

- a conservare la copia suddetta
- consegnare la copia suddetta al nuovo acquirente del locale in caso di trasferimento immobile
- a darne copia aggiuntiva alla persona che usufruisce del locale

N°1 Copia consegnata allo **sportello unico per l'edilizia** che provvederà ad inviarla alla **Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura** competente

In aggiunta, solo per i nuovi impianti

N°1 Copia da consegnare a

- **committente** se per l'edificio non è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità (art 9 del DM 37/08), oppure
- **comune** (consegna a cura dell'impresa installatrice) se per l'edificio è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità

NOTE A RIGUARDO DEL D P R 462/01

Non saranno considerati di seguito gli impianti di terra delle cabine e centrali elettriche di aziende produttrici e distributrici di energia elettrica

Sono intesi come luoghi di lavoro i luoghi in cui sono presenti lavoratori subordinati (art. 3 DPR 547/55)

Impianto elettrico di messa a terra collocato in luogo di lavoro

La messa in esercizio ed omologazione dell'impianto elettrico di messa a terra collocato in luogo di lavoro deve essere effettuata nel seguente modo

- a) L'installatore deve effettuare la verifica dell'impianto e rilasciarne la **Dichiarazione di conformità**
La Dichiarazione di Conformità equivale all'Omologazione dell'impianto e ne permette la messa in servizio
- b) Il datore di lavoro deve trasmettere entro 30 giorni una copia della Dichiarazione di conformità (senza allegati) all'ISPEL ed una copia presso ASL o ARPA territorialmente competenti
La Dichiarazione suddetta deve essere inviata tramite apposito modulo di trasmissione

L'impianto potrà rientrare tra quelli selezionati a campione dall'ISPEL per effettuare la prima verifica sulla conformità alla normativa vigente (costi verifica a carico del datore di lavoro)

Il datore di lavoro deve effettuare regolare manutenzione dell'impianto, nonché sottoporre lo stesso a verifica periodica di 5 anni

La frequenza della verifica periodica scende a 2 anni nel caso l'impianto sia installato in uno dei seguenti luoghi

- cantiere,
- locale adibito ad uso medico,
- ambiente a maggior rischio in caso di incendio

Le verifiche periodiche suddette sono da richiedere presso ASL o ARPA o altri organismi individuati dal Ministero delle attività produttive

Devono essere sottoposti a verifica di legge solo gli impianti di terra aventi funzione di protezione contro i contatti indiretti con interruzione automatica dell'alimentazione

Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

La messa in esercizio ed omologazione di dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche collocati in luoghi di lavoro deve essere effettuata nel seguente modo

- a) L'installatore deve effettuare la verifica dell'impianto e rilasciarne la **Dichiarazione di conformità**
La Dichiarazione di Conformità equivale all'Omologazione dell'impianto e ne permette la messa in servizio
- b) Il datore di lavoro deve trasmettere entro 30 giorni una copia della Dichiarazione di conformità (senza allegati) all'ISPEL ed una copia presso ASL o ARPA territorialmente competenti
La Dichiarazione suddetta deve essere inviata tramite apposito modulo di trasmissione

L'impianto potrà rientrare tra quelli selezionati a campione dall'ISPESL per effettuare la prima verifica sulla conformità alla normativa vigente (costi verifica a carico del datore di lavoro)

Il datore di lavoro deve effettuare regolare manutenzione dell'impianto, nonché sottoporre lo stesso a verifica periodica di 5 anni

La frequenza della verifica periodica scende a 2 anni nel caso l'impianto sia installato in uno dei seguenti luoghi

- cantiere,
- locale adibito ad uso medico,
- ambiente a maggior rischio in caso di incendio

Le verifiche periodiche suddette sono da richiedere presso ASL o ARPA o altri organismi individuati dal Ministero delle attività produttive

Devono essere sottoposti a verifica di legge solo i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati presso

- strutture metalliche all'aperto di grandi dimensioni (ponteggi, gru, ecc.) le quali devono essere elettricamente collegate a terra per garantire la dispersione delle scariche atmosferiche (art. 39 DPR 547/55),
- camini industriali, che, in relazione alla ubicazione e all'altezza, possano costituire pericolo,
- edifici e gli impianti relativi alle aziende ed alle lavorazioni elencate di seguito (Tab. A e B DM 689/59)

1	Officine od impianti per la produzione di gas combustibili ottenuti per distillazione, reazione, carburazione od altri processi
2	Aziende che utilizzano gas combustibili per sottoporli a successive trasformazioni
3	Aziende per la produzione di gas combustibili compressi disciolti o liquefatti
4	Magazzini e depositi di bombole o bidoni di gas combustibili, compressi, per capacità complessiva delle bombole superiori a 2000 litri, disciolti o liquefatti, per quantitativi di gas superiori a 500kg
5	Centrali di compressione, stazioni di travaso e depositi di metano e di gas idrocarburi
6	Aziende per l'idrogenazione di olii e grassi
7	Trattamento dei prodotti ortofrutticoli con l'impiego di acetilene, etilene ed altri gas carburati
8	Impianti per la saldatura o per il taglio dei metalli, con l'impiego di gas combustibili con impianto generatore centralizzato ovvero con oltre 5 posti di lavoro
9	Aziende nelle quali si esegue la seconda lavorazione del vetro con l'impiego di oltre 15 cannelli di gas
10	Stabilimenti per la lavorazione del greggio petrolifero, degli olii minerali, miscele lubrificanti ed affini (distillazione, raffinazione, trattamento degli olii minerali, distillazione di rocce asfaltiche, distillazione a bassa temperatura di combustibili fossili, lavorazione ulteriore di petroli, benzina, ecc., preparazione e lavorazione di olii lubrificanti ed affini, produzione di emulsioni bituminose da petroli, rigenerazione di olii minerali, esausti o bruciati, altre eventuali lavorazioni affini)
11	Depositi, magazzini e rivendite di benzina, petrolio, olii minerali ed altri prodotti idrocarburi infiammabili o combustibili, per quantità superiori a 500kg
12	Autorimesse pubbliche
13	Reparti di collaudo e prova negli stabilimenti per la costruzione e riparazione di motori a combustione interna
14	Produzione di creme e lucidi per pavimenti, metalli, mobili, calzature e di altri prodotti affini, ottenuti con l'impiego sostanze infiammabili
15	Estrazione di olii con solventi infiammabili
16	Produzione della glicerina con esclusione del processo per idrolisi dei grassi
17	Produzione di acqua ragia vegetale
18	Lavatura a secco con solventi infiammabili
19	Distillazione di catrame e depositi di benzolo per quantità superiore a 500kg
20	Produzione di vernici con solventi infiammabili
21	Aziende in cui viene eseguita la iniezione di olii creosolati
22	Produzione di inchiostri da stampa con impiego di solventi infiammabili
23	Produzione e depositi di solfuro di carbonio

24	Distillerie e depositi di alcool a concentrazione superiore al 60% in volume
25	Produzione di colle animali con impiego di solventi infiammabili
26	Produzione di raion e di cellophane e di prodotti affini ottenuti con l'impiego di solventi infiammabili
27	Produzione di fibre tessili poliviniliche
28	Reparti di verniciatura a spruzzo con solventi infiammabili con oltre 5 addetti
29	Aziende per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati ottenuti con l'impiego di sostanze infiammabili
30	Produzione di solventi infiammabili per uso industriale (acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di isoamile, acetato di isobutile, acetato di isopropile, acetato di metile, acetato di propile, acetato di vinile, acetone, acido acetico, alcool butilico, alcool etilico, alcool isoamilico, alcool isopropilico, alcool metilico, aldeide acetica, benzina, benzolo, butadiene, butadone, butilene, cicloesano, cloroformio, dimetilbenzene, eptano, esano, etere etilico, etere isopropilico, etere metilico, etere vinilico, etere metiletilico, etilbenzene, formiato di etile, formiato di metile, furfurolo, metilcicloesano, metilisobutilchetone, nafta, nitropropano, ossido di etilene, ossido di mesitile, ossisolfuro di carbonio, iridina, solfuro di carbonio, toluolo, trementina
31	Industrie chimiche per la produzione di resine sintetiche di coloranti organici ed intermedi e di prodotti farmaceutici con impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili (acrilnitrile, bromuro di etile, bromuro di metile, clorobenzene, cloruro di etile, dicloroetilene, dietilamina, diossano, etilamina, stirolo monomero
32	Aziende che producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti considerate tali dal regolamento al Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R D 6-5-1940, n 635
33	Produzione e depositi di celluloidi e di oggetti vari dello stesso materiale
34	Produzione e depositi di pellicole infiammabili
35	Aziende nelle quali si fa impiego di pellicole infiammabili
36	Preparazione del fosforo e suo impiego per la produzione di composti Aziende in cui viene prodotto ed utilizzato il fosforo ed il sesquisolfuro di fosforo e relativi depositi
37	Produzione e depositi di fiammiferi
38	Macinazione e raffinazione dello zolfo
39	Aziende per la produzione di polveri di carbone
40	Aziende per la produzione di agglomerati di materiali, combustibili, di cartoni e feltri catramati, di carbolinoileum, di nerofumo e di vernici nere
41	Aziende per la produzione del magnesio, dell'elektron e delle leghe ad alto tenore di magnesio
42	Aziende in cui si producono o impiegano polveri di magnesio, di alluminio, manganese, rame, ovvero di cacao, tabacco, latte, destrina, legno, sughero ed altre sostanze organiche
43	Laboratori di attrezzerie e scenografia teatrale
44	Aziende per la produzione di carte calcografiche, eliografiche, cianografiche e fotografiche
45	Magazzini per deposito di carte e cartoni catramati, cerate e simili, carta filata e trucioli di carta Magazzini per deposito e classificazione di carta usata, di stracci, nonche di cascami e fibre tessili vegetali ed artificiali che bruciano con sviluppo di fiamma
46	Aziende per la produzione della gomma, della guttaperca e dei relativi manufatti Aziende per la produzione di ebanite, amiantite, vulcanite e di altri prodotti affini
47	Reparti di preparazione alla filatura delle fibre tessili vegetali ed artificiali che bruciano con sviluppo di fiamma e
48	Produzione di tele cerate, tessuti gommati e prodotti affini, produzione di linoleum e prodotti affini
49	Magazzini di deposito di fibre tessili e vegetali ed Produzione di carburo di calcio e depositi per quantita superiori a 1000kg
50	Produzione di carburo di calcio e depositi per quantita superiori a 1000kg
51	Molini per cereali ad alta macinazione con potenzialita superiore a 200q nelle 24 ore
52	Riserie con potenzialita superiore ai 100q nelle 24 ore
53	Produzione di surrogati del caffè
54	Aziende per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, produzione di farina e di trucioli di legno e legno macinato, altre fabbricazioni affini artificiali che bruciano con sviluppo di fiamma

1	Aziende per la lavorazione della foglia del tabacco con oltre 100 addetti
2	Fabbriche di mobili e di infissi con oltre 50 addetti
3	Industria dell'arredamento e dell'abbigliamento con oltre 75 addetti (1)
4	Industria della carta con oltre 100 addetti e della cartotecnica con oltre 25 addetti

5	Magazzini di vendita con oltre 50 addetti
6	Aziende in genere nelle quali sono occupati contemporaneamente in un unico edificio a più di un piano oltre 500 addetti
7	Attività esercitate in locali costruiti prevalentemente in legno o con solai o scale in legno, nelle quali sono occupati contemporaneamente oltre 15 addetti

Impianti con pericolo di esplosione

La messa in esercizio ed omologazione di impianti con pericolo di esplosione collocati in luogo di lavoro deve essere effettuata nel seguente modo

- a) L'installatore deve effettuare la verifica dell'impianto e rilasciarne la **Dichiarazione di conformità** in modo da permetterne la messa in esercizio ma non la omologazione
- b) Il datore di lavoro deve trasmettere la Dichiarazione di conformità entro 30 giorni presso ASL o ARPA territorialmente competenti
La Dichiarazione suddetta deve essere inviata tramite apposito modulo di trasmissione
- c) L'ASL o ARPA competenti effettueranno l'omologazione tramite prima verifica di conformità dell'impianto alle norme vigenti (costi verifica a carico del datore di lavoro)

Il datore di lavoro deve effettuare regolare manutenzione dell'impianto, nonché sottoporre lo stesso a verifica periodica di 5 anni

La frequenza della verifica periodica scende a 2 anni nel caso l'impianto sia installato in uno dei seguenti luoghi

- cantiere,
- locale adibito ad uso medico,
- ambiente a maggior rischio in caso di incendio

Le verifiche periodiche suddette sono da richiedere presso ASL o ARPA o altri organismi individuati dal Ministero delle attività produttive

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DECRETO 22 gennaio 2008, n. 37
Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a)
della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia
di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
(Gazzetta Ufficiale 61 del 12 Marzo 2008)
(Testo aggiornato con la modifica del DL 25/06/2008, n. 112 - G.U. 152 del 25/06/2008)

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO di concerto con IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione,

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a), del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria,

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,

Visti gli articoli 8, 14 e 16 della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante norme per la sicurezza degli impianti,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 392, recante il Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza,

Vista la legge 5 gennaio 1996, n. 25, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia e successive modificazioni,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558, recante il regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, recante il regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio e successive modificazioni,

Visto l'articolo 1-quater del decreto-legge 12 maggio 2006, n. 173, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2006, n. 228, recante proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare

Visto l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni diverse), convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2007, n. 17,

Udito il parere del Consiglio di Stato, Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, espresso nell'adunanza generale del 7 maggio 2007, n. 159/2007,

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17 della legge n. 400 del 1998, effettuata con nota n. 0018603-17 8 2/1 del 16 novembre 2007,

A d o t t a

il seguente regolamento

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1 Il presente decreto si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze. Se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.
- 2 Gli impianti di cui al comma 1 sono classificati come segue
 - a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere,

- b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere,
 - c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali,
 - d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie,
 - e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali,
 - f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili,
 - g) impianti di protezione antincendio
- 3 Gli impianti o parti di impianto che sono soggetti a requisiti di sicurezza prescritti in attuazione della normativa comunitaria, ovvero di normativa specifica, non sono disciplinati, per tali aspetti, dalle disposizioni del presente decreto

Art 2

Definizioni relative agli impianti

- 1 Ai fini del presente decreto si intende per
- a) punto di consegna delle forniture il punto in cui l'azienda fornitrice o distributrice rende disponibile all'utente l'energia elettrica, il gas naturale o diverso, l'acqua, ovvero il punto di immissione del combustibile nel deposito collocato, anche mediante comodato, presso l'utente,
 - b) potenza impegnata il valore maggiore tra la potenza impegnata contrattualmente con l'eventuale fornitore di energia, e la potenza nominale complessiva degli impianti di autoproduzione eventualmente installati,
 - c) uffici tecnici interni strutture costituite da risorse umane e strumentali preposte all'impiantistica, alla realizzazione degli impianti aziendali ed alla loro manutenzione i cui responsabili posseggono i requisiti tecnico-professionali previsti dall'articolo 4,
 - d) ordinaria manutenzione gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportano la necessità di primi interventi, che comunque non modificano la struttura dell'impianto su cui si interviene o la sua destinazione d'uso secondo le prescrizioni previste dalla normativa tecnica vigente e dal libretto di uso e manutenzione del costruttore,
 - e) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica i circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina con esclusione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine, degli utensili, degli apparecchi elettrici in genere. Nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli di autoproduzione di energia fino a 20 kW nominale, gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, nonché quelli posti all'esterno di edifici se gli stessi sono collegati, anche solo funzionalmente, agli edifici,
 - f) impianti radiotelevisivi ed elettronici le componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati, anche relativi agli impianti di sicurezza, ad installazione fissa alimentati a tensione inferiore a 50V in corrente alternata e 120V in corrente continua, mentre le componenti alimentate a tensione superiore, nonché i sistemi di protezione contro le sovratensioni sono da ritenersi appartenenti all'impianto elettrico, ai fini dell'autorizzazione, dell'installazione e degli ampliamenti degli impianti telefonici e di telecomunicazione interni collegati alla rete pubblica, si applica la normativa specifica vigente,
 - g) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas l'insieme delle tubazioni, dei serbatoi e dei loro accessori, dal punto di consegna del gas, anche in forma liquida, fino agli apparecchi utilizzatori, l'installazione ed i collegamenti dei medesimi, le predisposizioni edili e meccaniche per l'aerazione e la ventilazione dei locali in cui deve essere installato l'impianto, le predisposizioni edili e meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione,
 - h) impianti di protezione antincendio gli impianti di alimentazione di idranti, gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale nonché gli impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio,

- i) CEI Comitato Elettrotecnico Italiano,
- l) UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Art 3

Imprese abilitate

- 1 Le imprese, iscritte nel registro delle imprese di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 e successive modificazioni, di seguito registro delle imprese, o nell'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, di seguito albo delle imprese artigiane, sono abilitate all'esercizio delle attività di cui all'articolo 1, se l'imprenditore individuale o il legale rappresentante ovvero il responsabile tecnico da essi preposto con atto formale, e in possesso dei requisiti professionali di cui all'articolo 4
- 2 Il responsabile tecnico di cui al comma 1 svolge tale funzione per una sola impresa e la qualifica è incompatibile con ogni altra attività continuativa
- 3 Le imprese che intendono esercitare le attività relative agli impianti di cui all'articolo 1 presentano la dichiarazione di inizio attività, ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, indicando specificatamente per quali lettera e quale voce, di quelle elencate nel medesimo articolo 1, comma 2, intendono esercitare l'attività e dichiarano, altresì, il possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'articolo 4, richiesti per i lavori da realizzare
- 4 Le imprese artigiane presentano la dichiarazione di cui al comma 3, unitamente alla domanda d'iscrizione all'albo delle imprese artigiane per la verifica del possesso dei prescritti requisiti tecnico-professionali e il conseguente riconoscimento della qualifica artigiana. Le altre imprese presentano la dichiarazione di cui al comma 3, unitamente alla domanda di iscrizione, presso l'ufficio del registro delle imprese
- 5 Le imprese non installatrici, che dispongono di uffici tecnici interni sono autorizzate all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti, relativi esclusivamente alle proprie strutture interne e nei limiti della tipologia di lavori per i quali il responsabile possiede i requisiti previsti all'articolo 4
- 6 Le imprese, di cui ai commi 1, 3, 4 e 5, alle quali sono stati riconosciuti i requisiti tecnico-professionali, hanno diritto ad un certificato di riconoscimento, secondo i modelli approvati con decreto del Ministro dell'Industria del commercio e dell'artigianato dell'11 giugno 1992. Il certificato è rilasciato dalle competenti commissioni provinciali per l'artigianato, di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modificazioni, o dalle competenti camere di commercio, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni

Art 4

Requisiti tecnico-professionali

- 1 I requisiti tecnico-professionali sono, in alternativa, uno dei seguenti
 - a) diploma di laurea in materia tecnica specifica conseguito presso una università statale o legalmente riconosciuta,
 - b) diploma o qualifica conseguita al termine di scuola secondaria del secondo ciclo con specializzazione relativa al settore delle attività di cui all'articolo 1, presso un istituto statale o legalmente riconosciuto, seguiti da un periodo di inserimento, di almeno due anni continuativi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) è di un anno,
 - c) titolo o attestato conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, previo un periodo di inserimento, di almeno quattro anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) è di due anni,
 - d) prestazione lavorativa svolta, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione dell'operaio installatore per un periodo non inferiore a tre anni, escluso quello computato ai fini dell'apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, in qualità di operaio

installatore con qualifica di specializzato nelle attività di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'articolo 1

- 2 I periodi di inserimento di cui alle lettere b) e c) e le prestazioni lavorative di cui alla lettera d) del comma 1 possono svolgersi anche in forma di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito dell'impresa da parte del titolare, dei soci e dei collaboratori familiari. Si considerano, altresì, in possesso dei requisiti tecnico-professionali ai sensi dell'articolo 4 il titolare dell'impresa, i soci ed i collaboratori familiari che hanno svolto attività di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore per un periodo non inferiore a sei anni. Per le attività di cui alla lettera d) dell'articolo 1, comma 2, tale periodo non può essere inferiore a quattro anni.

Art 5

Progettazione degli impianti

- 1 Per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g), è redatto un progetto. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi indicati al comma 2, il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta mentre, negli altri casi, il progetto, come specificato all'articolo 7, comma 2, è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.
- 2 Il progetto per l'installazione, trasformazione e ampliamento, è redatto da un professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche richieste, nei seguenti casi:
- a) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6kW o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400mq,
 - b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200VA resa dagli alimentatori,
 - c) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200mq,
 - d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200mc,
 - e) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione,
 - f) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40 000 frigoriferi/ora,
 - g) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio,
 - h) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g), se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.
- 3 I progetti degli impianti sono elaborati secondo la regola dell'arte. I progetti elaborati in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano redatti secondo la regola dell'arte.
- 4 I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto.

- stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Nei luoghi a maggior rischio di incendio e in quelli con pericoli di esplosione, particolare attenzione e posta nella scelta dei materiali e componenti da utilizzare nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente.
- 5 Se l'impianto a base di progetto è variato in corso d'opera, il progetto presentato e integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti, alle quali, oltre che al progetto, l'installatore è tenuto a fare riferimento nella dichiarazione di conformità.
 - 6 Il progetto, di cui al comma 2, è depositato presso lo sportello unico per l'edilizia del comune in cui deve essere realizzato l'impianto nei termini previsti all'articolo 11.

Art 6

Realizzazione ed installazione degli impianti

- 1 Le imprese realizzano gli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell'arte.
- 2 Con riferimento alle attività produttive, si applicano le norme generali di sicurezza di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1989 e le relative modificazioni.
- 3 Gli impianti elettrici nelle unità immobiliari ad uso abitativo realizzati prima del 13 marzo 1990 si considerano adeguati se dotati di sezionamento e protezione contro le sovracorrenti posti all'origine dell'impianto, di protezione contro i contatti diretti, di protezione contro i contatti indiretti o protezione con interruttore differenziale avente corrente differenziale nominale non superiore a 30mA.

Art 7

Dichiarazione di conformità

- 1 Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5.
- 2 Nei casi in cui il progetto è redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice, l'elaborato tecnico è costituito almeno dallo schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera da eseguire eventualmente integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti introdotte in corso d'opera.
- 3 In caso di rifacimento parziale di impianti, il progetto, la dichiarazione di conformità, e l'attestazione di collaudo ove previsto, si riferiscono alla sola parte degli impianti oggetto dell'opera di rifacimento, ma tengono conto della sicurezza e funzionalità dell'intero impianto. Nella dichiarazione di cui al comma 1 e nel progetto di cui all'articolo 5, è espressamente indicata la compatibilità tecnica con le condizioni preesistenti dell'impianto.
- 4 La dichiarazione di conformità è rilasciata anche dai responsabili degli uffici tecnici interni delle imprese non installatrici di cui all'articolo 3, comma 3, secondo il modello di cui all'allegato II del presente decreto.
- 5 Il contenuto dei modelli di cui agli allegati I e II può essere modificato o integrato con decreto ministeriale per esigenze di aggiornamento di natura tecnica.
- 6 Nel caso in cui la dichiarazione di conformità prevista dal presente articolo, salvo quanto previsto all'articolo 15, non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale atto è sostituito - per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto - da una dichiarazione di rispondenza, resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti, ovvero, per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione dell'articolo 5, comma 2, da un soggetto che ricopre, da

almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata di cui all'articolo 3, operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione

Art 8

Obblighi del committente o del proprietario

- 1 Il committente è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria degli impianti indicati all'articolo 1, comma 2, ad imprese abilitate ai sensi dell'articolo 3
- 2 Il proprietario dell'impianto adotta le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Resta ferma la responsabilità delle aziende fornitrici o distributrici, per le parti dell'impianto e delle relative componenti tecniche da loro installate o gestite
- 3 Il committente entro 30 giorni dall'allacciamento di una nuova fornitura di gas, energia elettrica, acqua, negli edifici di qualsiasi destinazione d'uso, consegna al distributore o al venditore copia della dichiarazione di conformità dell'impianto, resa secondo l'allegato I, esclusi i relativi allegati obbligatori, o copia della dichiarazione di rispondenza prevista dall'articolo 7, comma 6. La medesima documentazione è consegnata nel caso di richiesta di aumento di potenza impegnata a seguito di interventi sull'impianto, o di un aumento di potenza che senza interventi sull'impianto determina il raggiungimento dei livelli di potenza impegnata di cui all'articolo 5, comma 2 o comunque, per gli impianti elettrici, la potenza di 6kW
- 4 Le prescrizioni di cui al comma 3 si applicano in tutti i casi di richiesta di nuova fornitura e di variazione della portata termica di gas
- 5 Fatti salvi i provvedimenti da parte delle autorità competenti, decorso il termine di cui al comma 3 senza che sia prodotta la dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7, comma 1, il fornitore o il distributore di gas, energia elettrica o acqua, previo congruo avviso, sospende la fornitura

Art 9

Certificato di agibilità

- 1 Il certificato di agibilità è rilasciato dalle autorità competenti previa acquisizione della dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7, nonché del certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti

Art 10

Manutenzione degli impianti

- 1 La manutenzione ordinaria degli impianti di cui all'articolo 1 non comporta la redazione del progetto né il rilascio dell'attestazione di collaudo, né l'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 8, comma 1, fatto salvo il disposto del successivo comma 3
- 2 Sono esclusi dagli obblighi della redazione del progetto e dell'attestazione di collaudo le installazioni per apparecchi per usi domestici e la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere e similari, fermo restando l'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità
- 3 Per la manutenzione degli impianti di ascensori e montacarichi in servizio privato si applica il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 e le altre disposizioni specifiche

Art 11

Deposito presso lo sportello unico per l'edilizia del progetto, della dichiarazione di conformità o del certificato di collaudo

- 1 Per il rifacimento o l'installazione di nuovi impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g) ed h), relativi ad edifici per i quali è già stato rilasciato il certificato di agibilità, fermi restando gli obblighi di acquisizione di atti di assenso comunque denominati, l'impresa installatrice deposita, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presso lo sportello unico per l'edilizia, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente

della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 del comune ove ha sede l'impianto, la dichiarazione di conformità ed il progetto redatto ai sensi dell'articolo 5, o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti

- 2 Per le opere di installazione, di trasformazione e di ampliamento di impianti che sono connesse ad interventi edilizi subordinati a permesso di costruire ovvero a denuncia di inizio di attività, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, il soggetto titolare del permesso di costruire o il oggetto che ha presentato la denuncia di inizio di attività deposita il progetto degli impianti da realizzare presso lo sportello unico per l'edilizia del comune ove deve essere realizzato l'intervento, contestualmente al progetto edilizio
- 3 Lo sportello unico di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, inoltra copia della dichiarazione di conformità alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto, che provvede ai conseguenti riscontri con le risultanze del registro delle imprese o dell'albo provinciale delle imprese artigiane, alle contestazioni e notificazioni, a norma dell'articolo 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, delle eventuali violazioni accertate, ed alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi degli articoli 20, comma 1, e 42, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Art 12

Contenuto del cartello informativo

- 1 All'inizio dei lavori per la costruzione o ristrutturazione dell'edificio contenente gli impianti di cui all'articolo 1 l'impresa installatrice affigge un cartello da cui risultino i propri dati identificativi, se è prevista la redazione del progetto da parte dei soggetti indicati all'articolo 5, comma 2, il nome del progettista dell'impianto o degli impianti

Art 13 (soppresso dal DL 25/06/2008, n. 112)

Documentazione

- 1 I soggetti destinatari delle prescrizioni previste dal presente decreto conservano la documentazione amministrativa e tecnica, nonché il libretto di uso e manutenzione e, in caso di trasferimento dell'immobile, a qualsiasi titolo, la consegnano all'avente causa. L'atto di trasferimento riporta la garanzia del venditore in ordine alla conformità degli impianti alla vigente normativa in materia di sicurezza e contiene in allegato, salvo espressi patti contrari, la dichiarazione di conformità ovvero la dichiarazione di rispondenza di cui all'articolo 7, comma 6. Copia della stessa documentazione è consegnata anche al soggetto che utilizza, a qualsiasi titolo, l'immobile

Art 14

Finanziamento dell'attività di normazione tecnica

- 1 In attuazione dell'articolo 8 della legge n. 46/1990, all'attività di normazione tecnica svolta dall'UNI e dal CEI è destinato il tre per cento del contributo dovuto annualmente dall'Istituto nazionale per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) per l'attività di ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 597
- 2 La somma di cui al comma 1, calcolata sull'ammontare del contributo versato dall'INAIL e iscritta a carico di un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per il 2007 e a carico delle proiezioni del corrispondente capitolo per gli anni seguenti

Art 15

Sanzioni

- 1 Alle violazioni degli obblighi derivanti dall'articolo 7 del presente decreto si applicano le sanzioni amministrative da euro 100,00 ad euro 1.000,00 con riferimento all'entità e complessità dell'impianto, al grado di pericolosità ed alle altre circostanze obiettive e soggettive della violazione

-
- 2 Alle violazioni degli altri obblighi derivanti dal presente decreto si applicano le sanzioni amministrative da euro 1 000,00 ad euro 10 000,00 con riferimento all'entità e complessità dell'impianto, al grado di pericolosità ed alle altre circostanze obiettive e soggettive della violazione
 - 3 Le violazioni comunque accertate, anche attraverso verifica, a carico delle imprese installatrici sono comunicate alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, che provvede all'annotazione nell'albo provinciale delle imprese artigiane o nel registro delle imprese in cui l'impresa inadempiente risulta iscritta, mediante apposito verbale
 - 4 La violazione reiterata tre volte delle norme relative alla sicurezza degli impianti da parte delle imprese abilitate comporta altresì, in casi di particolare gravità, la sospensione temporanea dell'iscrizione delle medesime imprese dal registro delle imprese o dall'albo provinciale delle imprese artigiane, su proposta dei soggetti accertatori e su giudizio delle commissioni che sovrintendono alla tenuta dei registri e degli albi
 - 5 Alla terza violazione delle norme riguardanti la progettazione ed i collaudi, i soggetti accertatori propongono agli ordini professionali provvedimenti disciplinari a carico dei professionisti iscritti nei rispettivi albi
 - 6 All'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura
 - 7 Sono nulli, ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile, i patti relativi alle attività disciplinate dal presente regolamento stipulati da imprese non abilitate ai sensi dell'articolo 3, salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni

Spett.le

**MODELLO DI TRASMISSIONE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D P R 22/10/2001 N° 462
PER NUOVO IMPIANTO A CURA DEL DATORE DI LAVORO SOTTOPOSTO AGLI OBBLIGHI
DEL D P R 27/4/1955, N 547 IN PRESENZA DI LAVORATORI SUBORDINATI Art 3**

Il sottoscritto

in qualità di

con sede sociale in

della ditta

prov
n

CAP
tel

invia **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ** della Ditta installatrice I E C D

con sede in carrara

via pelucara

n 11

prov ms

tel 3382725467

CAP 54033

e-mail

Allegati obbligatori conservati presso la Ditta utente

☐ Messa a terra

☐ Protezione contro le scariche atmosferiche (Art 38-39 D P R 547/55 - D P R 689/59)

☐ Luoghi con pericolo di esplosione

Ubicazione dell'impianto

Citta carrara, via ruga alfo maggiani, n 78, CAP 54033, tel

Tipo di impianto soggetto a verifica

☐ CANTIERE - Data presumibile chiusura

☐ OSPEDALE E CASA DI CURA

☐ AMBULATORIO MEDICO

☐ AMBULATORIO VETERINARIO

☐ CENTRO ESTETICO

☐ EDIFICIO SCOLASTICO

☐ STABILIMENTO INDUSTRIALE

Tipo di attività

☐ ATTIVITÀ AGRICOLA

☐ ATTIVITÀ COMMERCIALE

☐ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ IMPIANTO A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO

Tipo di attività

☐ TERZIARIO

Tipo di attività

☐ LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO

☐ ALTRO

Tipo di attività

Numero degli addetti

Verifica imp protezione contro i fulmini

a) Parafulmini ad asta

☐ si ☐ no n

b) Parafulmini a gabbia

☐ si ☐ no n

N 1 superficie protetta

mq

N 2 superficie

mq

c) Strutture, recipienti e serbatoi metallici per i quali si richiede la verifica dell'impianto di protezione

☐ si ☐ no n

d) Capannoni metallici per i quali si richiede la verifica dell'impianto di protezione

☐ si ☐ no n

e) Per cantieri edili indicare il n° di strutture metalliche per le quali si richiede la verifica dell'impianto di protezione dai fulmini

n

Tipo di alimentazione

☐ Dalla rete B T

☐ Media tensione

☐ Alta tensione

☐ Impianto di produzione autonoma

Potenza installata

N Cabine di trasformazione

N dispersori

N B Il presente modulo deve essere compilato in tutte le sue parti

1) Barrare le caselle che interessano,

2) Scrivere in stampatello

(Il presente modello potrebbe presentare qualche variazione per accordi I S P E S L - Regioni)

Firma e timbro del datore di lavoro